

VareseNews

«Il nostro abete acceso sarà meglio della finale dei Mondiali»

Pubblicato: Giovedì 29 Novembre 2018



I Mondiali quest'anno non ci sono ma Giuseppe, Gianpietro e Carlo hanno già comprato birre e patatine, perché la loro finale la vedranno in televisione, quando **60 mila luci di fronte all'Altare della Patria si accenderanno e il miracolo dal sapore varesino, anzi valcuviano sarà compiuto** da quel ragazzino di quarant'anni alto **23 metri del peso di quasi 100 quintali**.

È stato messo a nanna questa mattina dai ragazzi della Ratti Flora di Como, azienda specializzata nel taglio di grandi alberi.

Oggi era una processione di curiosi, a Cittiglio, nella via secondaria che si dipana dalla provinciale per assistere allo scoop annunciato dal Messaggero, rilanciato da Varesenews e di cui parla tutt'Italia: l'albero della Capitale, di **piazza Venezia**, quello della riscossa dopo la magra figura dello scorso anno arriva da casa nostra.

«**Sì è una bella pianta – spiega Giuseppe, il terzo dei fratelli Spertini** (ma in famiglia c'è anche una sorella, Marina), mentre dà il resto ad una estasiata botanica della Svizzera tedesca – . Una gran pianta. Non solo per la stazza: è sana, durerà anche perché è cresciuta bene negli anni, presenta dei palchi stabili tra un ramo e l'altro, che indicano una crescita sana, priva di sconvolgimenti».

Gli Spertini di piante ne sanno, e tanto, da generazioni: l'*Abies nordmanniana*, o **abete del Caucaso** lo piantò il papà Luigi e ora è giunto all'età matura passando stagioni a flettersi un po' dalla parte del Rosa e del Lago, un po' verso il Sasso del Ferro e le montagne della valle.

Leggi anche

- **Cittiglio** – “L’albero di Cittiglio, una bella notizia per tutto il Varesotto”
- **Cittiglio** – Addio “spelacchio”: arriva da Cittiglio l’albero di Natale per Roma
- **Cittiglio** – Il sostituto di “spelacchio” è partito alla conquista di Roma
- **Roma** – Lo “Spelacchio di Cittiglio” è arrivato a Roma
- **Cittiglio** – A Roma torna “Spelacchio”: anche quest’anno l’albero arriva da Cittiglio

L’albero è davvero monumentale, fa impressione. Questa mattina un braccio meccanico attorno alle 8.30 ha imbracato il fusto e le potenti motoseghe hanno fatto il resto, tagliandolo “al piede”, e adagiandolo sul campo di fianco alla strada.

«**Abbiamo incrociato le dita nell’attimo in cui il taglio si è completato**, c’è stato un momento in cui il fusto era staccato e in cui abbiamo tutti trattenuto il respiro – **racconta Giuseppe mentre il walkie talkie gracchia come in una cronaca sportiva e racconta del taglio in corso** – . Ma è andato tutto bene. Ora siamo quasi pronti per partire».



Da qui in avanti è tutto top secret: lo sponsor non vuole svelare nulla di più. Lo ha fatto appena il quotidiano della capitale che ha parlato di addobbi importanti – oltre alle luci anche **500 palle natalizie** – e il giorno previsto per l’accensione che non è un mistero per nessuno: **l’8 di dicembre**.

L’abete verrà in parte sramato e poi ricomposto. I mezzi con cui raggiungerà la capitale, alle prime ore del prossimo 3 dicembre, sono due: il bilico su cui viaggerà il fusto, e il camion dei rami.

Quasi al calar del sole nel “cestello” erano ancia al lavoro gli **operai forestali e i three climbers, esperti dell’arrampicata sugli alberi** che hanno avuto il loro bel daffare nonostante il gigante fosse adagiato al suolo: le ultime fascette per bloccare i rami sono state posizionate e ora la magia del Natale romano può cominciare.

«Sarà per noi come la finale dei Mondiali. Anzi, meglio», assicurano i fratelli Spertini.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it